



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### Metamorfosi di una processione

posto di Giuseppe di Falco alla guida della diocesi di Sulmona Valva e di tutte le manifestazioni religiose dei paesi ricadenti nel suo territorio. Il primo anno si è limitato ad osservare poi è entrato decisamente in azione prendendo decisioni che hanno cambiato radicalmente sia la processione del venerdì santo gestita dai rossi trinitari, sia i riti legati alla Madonna che scappa organizzati dalle mozzette verdi di via del Tempio. Non c'è più la tradizionale sosta di metà processione che consentiva ai figuranti di tirare il fiato e di rifocillarsi un po'. Non c'era più, (è stata riproposta quest'anno ma in versione radicalmente modificata), la rappresentazione della Resurrezione di Cristo nella chiesa di santa Maria della Tomba. Alla banda musicale, è stato proibito di suonare in chiesa prima della piccola processione del venerdì santo. Sostanziali variazioni anche alla benedizione dei ceri del sabato santo. E per finire l'assurda decisione presa quest'anno dal rettore dell'arciconfraternita della SS Trinità di invertire il percorso della processione nel tratto davanti alla chiesa della Tomba. Reazioni e proteste a non finire anche da parte dei componenti del coro che avevano minacciato di non voler cantare. Una protesta poi rientrata ma che la dice lunga sul grave malessere che ruota sulle manifestazioni di Pasqua e non solo.

### I partiti civici

nuovo assetto potrebbe portare ancora maggiore instabilità. Ad esempio: a Pescasseroli saranno eletti quattro consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Basterà, in questi casi, spostare l'orientamento di un solo consigliere per bloccare l'attività amministrativa e creare le condizioni per lo scioglimento del consiglio. Spetterà ai raggruppamenti ed ai candidati sindaci che sono in lizza prevedere l'elezione di un gruppo consiliare coeso e a prova di bomba, altrimenti saranno guai. Molte le donne candidate, alcune in posti di primo piano. Nel Parco nazionale, scendono in lizza per la riconferma due amministratrici di grande spessore: il sindaco uscente di Civitella, Flora Viola, ed il vice sindaco di Barrea, Roberta Di Cola. A Pescasseroli c'è la prima volta di una donna candidata a sindaco: Anna Nanni. Ma ad un ruolo di prestigio (si parla di vice sindaco) pare destinata, in caso di vittoria della lista che la candida, Gloriana La Cesa. Candidata a sindaco anche Luisa D'Amico, per il centrosinistra, a Campo di Giove. Così come chiede la riconferma la vice sindaco uscente di Pratola Peligna, Alessandra Tomassilli. Non candidature inventate, di riempimento. Ma una discesa in campo, o una seconda volta, frutto di scelte consapevoli, sintomo della crescita della presenza femminile nella società dei paesi e delle comunità locali.

# INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

**Programmi e progetti dei candidati del Centro Abruzzo, tra buoni propositi, esigenze di cassa e chiamate all'unità**

# Le ricette delle urne



In genere i programmi amministrativi delle liste che concorrono per il rinnovo dei consigli comunali si assomigliano tutti. Questa volta non è così. Sarà per la qualità dei protagonisti in campo, sarà per lo spessore dei problemi sul tappeto. Va detto che lo sforzo per proporre soluzioni e tentare di invertire il corso degli eventi che penalizza sempre più gli enti locali è stato veramente notevole. Elementi comuni ci sono, ma riguardano prevalentemente la metodologia amministrativa. «Promuovere la partecipazione delle comunità locali alle scelte» è un tratto comune a tutti i programmi. A Pratola soprattutto, il centro più grande, dove più forte si avverte il distacco tra cosa pubblica e cittadini. Marco Iacobucci cita Robert Kennedy: «Pochi hanno avuto la forza necessaria per cambiare la storia, ma ciascuno di noi può operare per modificare una minuscola parte del corso degli eventi». Di «decisioni condivise» parla Aldo Di Bacco. «La nostra forza - ribadisce Sergio Margiotta - sarà perciò la moderazione, la capacità di ascolto e di sintesi; le nostre principali risorse saranno le scelte condivise, lo spirito di gruppo, una visione di ampio respiro». E Antonio De Crescentiis, che ha condotto tutta la fase elettorale nell'ascolto di indicazioni programmatiche, oggi può dire che «da un programma partecipato non può che nascere un'amministrazione partecipata». Ma la partecipazione è la parola d'ordine anche a Campo di Giove e Pescasseroli. «Naturalmente - scrive Giovanni Di Mascio - la nostra lista sarà sempre aperta ad ascoltare i suggerimenti, i consigli e le proposte che dovessero arrivare dai singoli cittadini». Di «tutela dei diritti delle minoranze a di decentramento funzionale» parla Giovanni Gabriele. «Amministrare la cosa pubblica costituisce un servizio alla collettività», precisa Marisa D'Amico. Di «ristabilire un rapporto tra

cittadini ed istituzioni nei termini del rispetto delle regole ed uguaglianza fra tutti» parla Anna Nanni, candidata a Pescasseroli. E Carmelo Giura: «Sarà assicurato il coinvolgimento dei singoli e delle associazioni di categoria attraverso l'istituzione di forum tematici e commissioni di lavoro». Infine Pietro Scarponi: «I problemi del Comune devono essere affrontati confrontandosi con le esigenze dei cittadini». Tutto questo, per superare «la solitudine del sindaco» che sempre, dopo i primi momenti di entusiasmo, contagia tutti. Un altro elemento comune ai programmi sono le ricette per superare le difficoltà finanziarie dei vari enti. Un problema che condiziona tutti gli interventi. Da parte di tutti i candidati c'è lo sforzo per definire una via: equità per non pesare eccessivamente sulle spalle dei residenti. Ma nella consapevolezza di dover fare i conti con la stretta via disegnata dai provvedimenti nazionali e regionali. E qui tutti i candidati sentono quanto il compito sia immane ed ostico. Si avverte qua e là quasi una invocazione: «Ma chi me lo ha fatto fare». Se questi sono gli elementi comuni, molte sono le idee buttate tra le righe per il rilancio dei singoli paesi. Per quanto riguarda Pratola, vanno segnalati l'istituzione di uno «Sportello Europa», punto di informazione sulle opportunità offerte dalle leggi europee (Iacobucci); la «Comunità competitiva», parola d'ordine della lista di Aldo Di Bacco; la Casa di riposo da installare nello stabile ex Itis ed il portale turistico «Culto e cultura in Abruzzo» (Sergio Margiotta); «Pratola città del Parco della Majella», la prevenzione sismica attraverso la micro zonizzazione, l'istituzione di un centro fieristico e l'ulteriore impulso alla raccolta differenziata (Antonio De Crescentiis). Più in generale tutte e quattro le liste pratolane sot-

**Tutti invocano la concertazione e la condivisione, ma le priorità sono diverse. A Pratola lo "Sportello Europa", "la Comunità competitiva", la casa di riposo nell'ex Itis e un centro fieristico. A Campo di Giove le energie alternative, iniziative per il turismo e la strada Frentana. A Pescasseroli l'incognita degli impianti di risalita.**

tolineano l'esigenza di un ruolo da protagonista e da guida del paese nel territorio peligno. A Campo di Giove, comune alle tre liste è l'esigenza della sistemazione dell'annosa questione della strada Frentana. Vanno inoltre segnalate l'idea di utilizzare le risorse naturali per la produzione di energie alternative (Giovanni Di Mascio); l'utilizzazione di palazzo Nanni per un «Centro di eccellenza per l'escursione in alta quota» ed il progetto «Al Parco in treno» (Marisa D'Amico). A Pescasseroli, la contesa ruota ancora intorno alla gestione degli impianti di risalita, una delle cause del recente scioglimento del consiglio comunale. Carmelo Giura è netto: «Democratici per Pescasseroli propone di

mantenere comunale la proprietà del complesso». Propone inoltre una cabina di regia per la programmazione turistica. Le altre due liste, sul problema, preferiscono glissare, per non assumere impegni che poi potrebbero scontrarsi con la dura realtà della difficoltà di gestione e con interessi costituiti tutt'ora molto forti. Su tutti grava il «mito» dei fondi Fas, che dovrebbero essere il contenitore ed il bancomat per le varie esigenze. Ma così si torna ai progetti di campanile, l'esatto contrario dello spirito dei fondi e dei desiderata delle varie equippe messe al lavoro dalla Regione sul nostro territorio. Di questo passo, anche i fondi Fas potrebbero rappresentare una ulteriore occasione persa.

### Per dirla tutta

Quasi tutti i programmi presentati nei Comuni chiamati al voto auspicano «una sinergia» ed una «programmazione degli interventi» che superi la ridotta dimensione del singolo territorio comunale. Nel caso di Campo di Giove, inoltre, tutte le liste in campo sembrano dare per scontata la prossima fusione con Cansano, come previsto dalle leggi emanate nel 2011. Poi, però, si pensa al «ruolo guida» che il Comune deve tornare ad assumere (Pratola Peligna, Pescasseroli) all'interno del territorio nel quale è inserito. È il sintomo di una classe dirigente potenzialmente «schizofrenica». Da una parte c'è la consapevolezza che oggi nessuna comunità può farcela da sola ad affrontare le sfide che una società sempre più rinsecchita

e povera si trova di fronte. Di qui l'esigenza di fare squadra. Dall'altra, però, tutto questo non può essere fatto insieme, su un piede di parità, frutto di un confronto reale. Ma deve passare attraverso l'affermazione di una leadership e di un primato sancito dalla storia e dalla tradizione. La «Pratolanià»; oppure l'essere definiti da tutti «Pescasseroli, capitale del Parco». Insomma il blasone, l'orgoglio di una premiership da riaffermare. In una realtà piccola, in via di impoverimento, come il Centro Abruzzo, ci vorrebbe una consapevolezza in più che solo facendo squadra si può ancora evitare il baratro. Speriamo che, passata la buriana elettorale, i vincitori possano veramente dare seguito alla parte migliore dei loro propositi.

**CO.SE.L.P.** **ristorazione collettiva**  
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

**Agricoltura biologica. La scelta naturale**

info@coselp.it • www.coselp.it

**Impresa edile**  
**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419  
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752  
giovannicaputo4@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

# Con i conti scoperti

**Pagamenti in sospeso, incertezze di bilancio, contratti scoperti e debiti fuori bilancio: le casse di palazzo San Francesco nel caos.**

**SULMONA.** A un certo punto era stato deciso di andare avanti a dodicesimi, facendo come se il bilancio non fosse stato approvato. Troppe incertezze e troppi calcoli fatti male nel bilancio che potevano portare l'ente al tracollo finanziario. Ma la strada si è rivelata impercorribile proprio per la presenza del bilancio approvato. Così l'apparato amministrativo del Comune ha scelto la via della prudenza. «Proseguiamo con il vecchio documento di programmazione finanziaria ma verificando ogni volta la copertura della spesa da affrontare», ha detto il nuovo assessore Loris Ramicone al sindaco, facendogli capire che la cosa principale da fare era cercare di mettere riparo ai danni che qualcuno aveva provocato per fare il primo della classe quando era in atto un radicale cambiamento normativo. Il vecchio assessore non aveva voluto sentire ragioni pur di far passare il documento finanziario, fotocopiando quello dell'anno precedente senza tenere conto del decreto Salva Italia approvato in quei giorni di fine anno. Decreto che avrebbe obbligato i Comuni ad adeguare i propri conti e le previsioni di spesa alle nuove regole e alle nuove tassazioni. Quando la frittata era stata fatta, Alessandro Angelone, è arrivato perfino ad addossare le colpe

alla dirigente Filomena Sorrentino che, nel periodo di elaborazione del bilancio si trovava in convalida per maternità. E vestendo la divisa di Schettino, ha mandato la nave contro gli scogli abbandonandola subito dopo il naufragio. Risultato: l'emergenza neve ha praticamente prosciugato il fondo di riserva del Comune e parte delle cooperative rischiano di non vedersi riconoscere il loro lavoro perché stanno lavorando senza contratto. Per non parlare dei debiti fuori bilancio che gli amministratori sono stati costretti a riconoscere per alcuni lavori perché non c'era la necessaria copertura finanziaria. Insomma il caos assoluto al quale il nuovo assessore al Bilancio sta cercando di mettere riparo insieme alla sua dirigente per evitare che il Comune si blocchi e che i lavoratori delle cooperative non percepiscano a fine mese lo stipendio. Anche l'assessore al Personale, Mauro Tirabassi, ha sottolineato la gravità della situazione evidenziando le gravi colpe della passata amministrazione che pur potendolo fare non ha stabilizzato i lavoratori precari. Ora ha chiesto norme più sicure per evitare che tutti i lavoratori delle cooperative debbano restare sempre appesi al gancio senza avere la certezza del posto di lavoro. **c.lat.**

# Differenziata: "Terra di domani" bussa alla porta del sindaco

**Bollette sempre più salate e percentuali di raccolta differenziata bassissime. L'associazione lancia una petizione e chiede spiegazioni a Murolo.**

di **loretta montenero**

**CASTEL DI SANGRO.** L'associazione Terra di Domani ha promosso una petizione per chiedere un incontro al Comune sul problema dei rifiuti, alla presenza del responsabile regionale del settore. «La situazione dell'Alto Sangro, nella gestione dei rifiuti, non è delle più rosee, soprattutto da quando, lo scorso anno, la Regione ha definitivamente chiuso la discarica in Località Bocche di Forli. Questa circostanza ha obbligato i nostri Comuni a conferire i rifiuti presso la piattaforma di differenziazione Cogesa, a Sulmona, pagando un costo di circa 170 euro a tonnellata, poiché i rifiuti devono essere separati nell'impianto stesso. Se invece questi venissero conferiti alla piattaforma già differenziata i costi si abbatterebbero e in tal modo i rifiuti diventerebbero una risorsa». Ora, secondo quanto riferisce l'associazione, impegnata sul territorio a diffondere informazioni a cittadini e amministratori sulla raccolta differenziata e sul suo valore, il Comune di Castel di Sangro, ha risposto marginalmente all'iniziativa «dando l'impressione di sottovalutare il problema e l'azione della nostra associazione. A tutt'oggi le

iniziative intraprese, a livello comunale, per affrontare la gestione del ciclo dei rifiuti, sono apparse caotiche ed approssimative non solo ai nostri occhi ma anche a quelli di esperti del settore. I cittadini, quindi, oltre a non contare su un efficiente servizio sono chiamati a pagare esose cartelle della Tarsu (le ultime sono lievitare del 55%) che diventeranno ancor più "salate" se non rispetteremo i tempi e i modi imposti dall'Europa». Le disattenzioni da parte della giunta Murolo sul tema rifiuti, per la verità sono state più volte evidenziate anche dal consigliere di opposizione Diego Carnevale. Proprio nell'ultimo consiglio comunale, su sollecitazione di Carnevale il sindaco Umberto Murolo ha assicurato interventi per 30 mila euro nel settore. «Esistono progetti regionali per il compostaggio domestico che permetterebbero ai Comuni aderenti di attuare sconti sulla Tarsu fino al 30%». - continua la nota dell'associazione - Moltissimi paesi della Valle Peligna attuano, già da qualche tempo e con ottimi risultati, la raccolta porta a porta. Lo scorso anno anche Pescocostanzo ha iniziato questo percorso e persino Portici, in provincia di Napoli, è arrivato al 70% di differenziazione. Perché noi no? Siamo meno "civili" o soltanto più incapaci?». I cittadini possono firmare presso le attività di Castel di Sangro: Farmacia Rossi - Bar Gryffy - Pamilù - Acqua e Sapone - Nido dei Bimbi - Alex Saloon - Pasticceria Dolci tradizioni - Free Bar - Art Idea - Bar Viavai (Esso) - Rubner - Bar del Cinema - Bar dell'ospedale - Il Bosco delle Storie (da Giordana) - Max Bar - Caffè del Corso.



## "Bussi siamo noi": un comitato diventa parte civile

Il processo sulla megadiscarica di rifiuti tossici e avvelenamento delle acque, dopo tre udienze è stato di fatto azzerato e rinviato alla Corte d'Assise di Chieti. Alla ripresa però le 28 parti civili sono destinate ad aumentare con il costituendo comitato di difesa ambientale di Bussi. Alla prima riunione promossa dai consiglieri di minoranza Salvatore La Gatta, Emilio e Sonia di Carlo, cui hanno preso parte anche il vice sindaco ed altri assessori, si è deciso di procedere con la costituzione ufficiale. Del resto al comitato del Wwf pescarese, "Bussi ci riguarda", i busses non potevano non rispondere con "Bussi siamo noi". Gli obiettivi sono quindi i danni reali e d'immagine creati con la megadiscarica (di cui tutti sapevano, come si legge in un volantino di Rifondazione Comunista). Il comitato vuole anche far luce sulla presunta (strumentale o provvidenziale) scoperta della megadiscarica con la quale si è distolta l'attenzione sia dalla dismissione industriale selvaggia della fabbrica che nel passaggio tra Ausimont e Solvay venne definita "anello debole della catena a causa delle difficoltà di approvvigionamento energetico" e sia dalla volontà di lasciare un sito la cui bonifica è molto costosa. «Occorre tenere ben presente che le prime prescrizioni saranno nel 2015» riferisce Giuseppe Di Bernardino che in proposito ritiene utile promuovere a Bussi una coordinamento tra tutte le parti civili del processo. **I.tau.**

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA

**Sanelli Ambrogi**

Affilatura forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
**PRATOLA PELIGNA**

## IN BREVE

- Si discuterà il prossimo mercoledì (18 aprile) il **giudizio di ottemperanza** che il Comune di Sulmona ha proposto affinché, come deciso dalle sentenze del Tar ormai un anno fa, il commissario per l'emergenza riveda criteri e dati per l'inserimento nel cratere sismico di 26 Comuni. Operazione che Chiodi aveva promesso di eseguire in brevissimo tempo, ma che nei fatti non ha eseguito. Dall'esito del ricorso dipenderà il futuro della Valle Peligna e non solo. Oltre Sulmona, anche Raiano ha fatto ricorso ai giudici per affermare i suoi diritti.
- Due anni di lavoro e 250mila euro di fondi è quanto deciso dall'assessorato regionale per la **microzonazione sismica** di Sulmona. L'operazione ha creato più di un malumore tra gli addetti dell'università dell'Aquila che avevano già avviato uno studio sul capoluogo peligno di cui però non si è tenuto conto. Ora si ricomincia da capo, con prove strumentali e sondaggi che dureranno due anni e consentiranno, anche in prospettiva di un futuro Prg, di conoscere approfonditamente il quadro geologico della città.
- **Due nuove farmacie da dislocare nelle frazioni** di Sulmona. È la proposta che il Pd fa sul decreto liberalizzazioni che prevede le nuove aperture e sul quale l'amministrazione sembra ancora non avere idee. In particolare le due zone proposte sono l'area Ovest (via Stazione Introdacqua, Cavate, Torrone, Arabona, Tratturo, via Zappanotte) e l'altra nell'area pedemontana morronese (Marane, Fonte d'Amore, Badia, Bagnaturo). Il termine ultimo per presentare la proposta alla Regione è il 23 aprile.
- Il cantautore sulmonese **Domenico Silvestri approda su Rai2 in London Live 2.0** tra gli ospiti della trasmissione musicale condotta da Daniele Battaglia, in onda sabato 14 aprile alle ore 14:00. All'interno dello spazio My Band, Silvestri presenterà il brano "Benvenuta nel mio caos" in un contesto musicale internazionale e alla presenza di diversi big.
- È stata rinviata causa maltempo al **prossimo fine settimana (21 e 22 aprile) la Festa dei fuochi** organizzata dall'associazione Giostra cavalleresca, evento che si sarebbe dovuto tenere in questo week end. Per questo motivo i divieti al traffico ordinati questo sabato e domenica sono annullati.
- **"Alla scoperta dell'autore"** è il titolo dell'incontro dibattito che si terrà sabato 14 aprile (ore 18,30) nella sala Padre Pio Granonico di Castelvecchio Subequo. L'appuntamento, organizzato dal Gruppo Archeologico Superequano, rientra nel quadro delle iniziative per la conoscenza dell'Abruzzo nella scrittura e nell'arte. Ospite della serata sarà il giornalista e scrittore Nino Paolilli.

## Popoli: l'eccellenza tradita

**Nonostante i riconoscimenti della Agenas, l'ospedale di Popoli subisce il ridimensionamento del piano sanitario.**

di **luigi tauro**

**POPOLI.** Secondo l'agenzia nazionale sanitaria Agenas, come riferisce il Sole-24 Ore, il presidio di Popoli, dopo Bergamo e Perugia è al terzo posto della top-list 2010 dei migliori ospedali per l'asportazione della cistifellea. Secondo il primario di Chirurgia Osvaldo Ciccarelli «la tecnica viene praticata a Popoli da circa venti anni con risultati che riconosciuti oggi ci aiutano a proseguire e continuare con l'impegno di sempre», smentendo così anche voci di un prossimo collocamento in pensione proprio nel giorno del suo 65esimo compleanno. Il sindaco di Popoli Concezio Galli a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza ha voluto formalizzare il riconoscimento donando al primario una targa d'argento quale «riconoscimento a chi da anni lavora con serietà e competenza ed ha contribuito a valorizzare la nostra struttura sanitaria fornendo un servizio di eccellenza al territorio dell'alta Val Pescara» peccato ha proseguito il sindaco che «il reparto di chirurgia sia stato fortemente depotenziato quando secondo i dati ed una corretta logica aziendale si sarebbe dovuto mantenere una struttura complessa. Il ter-

zo posto assegnato da un osservatorio specializzato nazionale si traduce nella erogazione di servizi di qualità ed è un segno specifico della carta di identità della nostra struttura sanitaria che vorremmo sia riconosciuta prima di assumere decisioni sul suo futuro». Doppio festeggiamento quindi per il primario chirurgo circondato nell'occasione da tanti amici, amministratori locali, dirigenti sanitari attuali ed ex e collaboratori che da tempo lavorano nell'equipe come Luigi Liberatore, Luca Navarra, l'anestesista Vittorio Quadraro e Roberto Lattanzio, chirurgo dell'apparato digerente che già nel 1991 ha eseguito (primo in Abruzzo) l'intervento di videolaparocolecistectomia che rappresentò all'epoca una svolta epocale nella chirurgia regionale. Oggi sempre in interventi d'equipe, il reparto raggiunge l'eccellenza con la tecnica del cosiddetto "rendez.vous" per la cattura di calcoli senza arrecare il minimo danno al paziente. Tra i presenti non poteva mancare Augusto Pomidori che nella memoria dell'alta Val Pescara rimane il creatore della chirurgia popolese ed il maestro di Osvaldo Ciccarelli (suo aiuto) che, come spesso accade nella storia dell'arte (sanitaria) è un "discepolo che onora e supera il maestro".

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**Mercatino del Cellulare**  
Araba Fenice s.r.l.  
di D'Amico Francesca e Semplicini Paolino Natascia

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ  
DI ACQUISTARE I BIGLIETTI  
PER PARTECIPARE AI VOSTRI EVENTI  
PREFERITI DI SPORT, MUSICA E CULTURA!!!



**Booking Show**

**NUOVO USATO PERMUTE E RIPARAZIONI**

Piazza della Libertà, 17 - POPOLI  
Tel. e Fax 085.986834  
arabafenicepopoli@gmail.com

**La Bottega del Gusto**  
di Francesca e Carmela

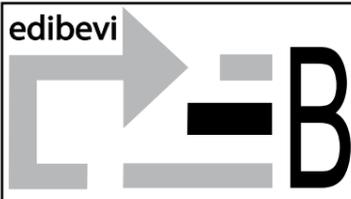
da noi trovi tutto  
per decorare  
con fantasia  
e professionalità

**Le tue torte  
come in pasticceria**

**f** La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) - Cell. 347.6272510

**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

**Tel. 0864.272190**  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Alla conquista del west

Guardrail stile country e croci in legno in pieno centro: quando il cattivo gusto rovina una città

di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** Suscitano qualche perplessità anche tra gli addetti ai lavori ma non se ne poteva proprio fare a meno. O almeno così sembra. Sono gli 'originali' guardrail in legno posti ai lati dei marciapiedi del ponte San Panfilo da mesi parzialmente chiuso al traffico per i lavori di messa in sicurezza iniziati lo scorso gennaio. Perché la scelta di usare il legno su un ponte risalente al 1947, per il quale è addirittura intervenuta la Soprintendenza? A rispondere a questa domanda è l'ingegner Alesio Mancini, capo del gruppo responsabile dei lavori che ammette, un po' tra le righe, la forzatura della scelta alquanto campestre dei guardrail in questione. «In realtà



avremmo preferito una foggia diversa, più in linea con l'intero progetto, che richiamasse il disegno delle ringhiere ispirato all'arco gotico del portale di San Panfilo, ma siamo stati costretti ad accettare un tipo di guardrail 'omologato', acciaio dentro e legno fuori, perché l'unico che poteva garantire la necessaria sicurezza». In effetti sul ponte San Panfilo di incidenti stradali se ne sono visti anche troppi e da tempo l'amministrazione pensava di rimediare al problema, ma non si poteva certo immaginare che la soluzione fosse stile country. Se all'opinabilità della scelta si aggiunge il fatto che lo spazio necessario è stato ricavato dall'abbattimento dell'antico parapetto, allora le perplessità aumentano. «Eliminare il parapetto è stato necessario per garantire un ade-

guato spazio pedonale - spiega Mancini - del resto la strada non poteva essere ristretta considerata l'importanza del collegamento tra la zona del Borgo e l'ingresso cittadino, tratto che si pensa di rendere completamente pedonabile». Sarà, ma l'insoddisfazione resta e con essa l'amarezza per la mancanza di attenzione che i nostri amministratori mostrano per l'architettura e la storia della città che certo non acquista eleganza con guardrail di tal fatta posti in una delle vie di accesso alla città e biglietto da visita per chiunque entri a Sulmona. A completare il quadro, comunque, mancava l'apparizione in corso Ovidio di un segnale informativo sul "Percorso religioso di San Tommaso". In pieno centro, un tocco "di classe". Ovviamente di legno.

## Una pedalata in centro

La proposta di Iannamorelli di istituire il doppio senso per le bici lungo il corso sarà presentata in consiglio. L'amministrazione cerca parcheggi alternativi.

di simona pace

**SULMONA.** La rivoluzione nel centro storico? È questo il sogno del consigliere comunale Pd, Antonio Iannamorelli, che seguendo la linea data dalla direzione generale per la sicurezza stradale del ministero Infrastrutture e Trasporti, ha presentato per il prossimo consiglio (probabilmente il 20 aprile) un ordine del giorno a favore del doppio senso di marcia, limitato alle biciclette, all'interno del centro storico. I parametri (strada larga 4 metri, limite di velocità 30 km/h, Ztl e assenza di traffico pesante) ci sono tutti e sembra che da parte dei cittadini il parere sia più che favorevole. A riaprire le ferite del centro storico, però, sono i cittadini non troppo convinti del piano pedonalizzazione che si sta sviluppando all'interno delle mura di palazzo San Francesco e per il quale ad oggi non è possibile captare particolari. «Ho fatto delle proposte che andranno in discussione sabato in maggioranza» ha spiegato l'assessore Gianni Cirillo, mentre il collega Mauro Tirabassi assicura che entro la prossima settimana verranno fuori delle novità su mobilità e trasporto pubblico. Altro tasto dolente, il problema parcheggi che per Iannamorelli dovrebbero

essere aumentati soprattutto in considerazione delle nuove norme tecniche che andrebbero a favorire un ragionamento in tal senso. Con la concessione per l'apertura delle attività commerciali, infatti, gli amministratori potranno disporre di una contropartita che potrebbe essere monetizzabile, accumulabile ed a disposizione dell'amministrazione per la realizzazione di un parcheggio appunto. Magari potrebbe esaurirsi il desiderio del Pd di vedere al posto della caserma dei vigili del fuoco un parcheggio multipiano, proposta respinta due volte in consiglio. «Una bella idea - commenta Cirillo - fattibile qualora uscisse un finanziamento». Dal Pd pensano ad un project financing. Tuttavia in atto, meglio in stallo, c'è una trattativa con alcuni privati per realizzare un parcheggio in una zona rurale che costeggia la circoscrizione occidentale. «Ma le iniziative private non trovano riscontri di convenienza» conclude Cirillo annunciando più posti auto non appena i vecchi cassonetti lasceranno spazio al "porta a porta". Un po' poco, a dire il vero, per immaginare un centro storico senz'auto e con le bici.

## La preghiera di San Venanzio

Riapre l'eremo dopo tre anni e la Riserva cerca un soggetto gestore. Le Terre dei Peligni approdano intanto all'Ecotour.

**RAIANO.** C'è fermento sul territorio dell'associazione dei Comuni "Terre dei Peligni". Alcuni fatti, accavallatisi negli ultimi giorni, danno il senso di un groviglio di problemi ed opportunità cui i sindaci cercano di dare una sistemazione il più possibilmente logica. La Pasqua, innanzitutto, ha portato una buona notizia: la riapertura al pubblico dell'eremo di San Venanzio, luogo simbolo di Raiano, ma uno dei tratti distintivi del territorio dei quattro Comuni, meta di turisti e fedeli di tutta la regione per la sua collocazione suggestiva e per la sua storia leggendaria. Chiuso all'indomani del terremoto del 2009, è stato rimesso in sicurezza grazie a contributi di varia natura (circa 50 mila euro complessivi), provenienti da realtà associative di tutta Italia, a testimonianza della notorietà del luogo. Resta ora aperto il problema della gestione del tempio, oggetto di una lunga contesa tra il Comune di Raiano e la curia vescovile di Sulmona. Un problema che potrebbe, tuttavia, trovare una soluzione a breve, grazie all'impegno che, su questo punto, ha annunciato l'amministrazione comunale raianese. La riapertura dell'eremo diventa un punto di forza nell'attività promozionale della Riserva naturale delle Gole di San Venanzio. Riserva che, in questi giorni, è alle prese con il rinnovo dell'affidamento al cosiddetto soggetto gestore, ossia la struttura che concretamente porta avanti l'attività dell'area protetta. Il Comune, a questo proposito, ha emesso un bando che scade il prossimo 24 aprile. Attualmente, dopo tentativi di ampliare i soggetti coinvolti finiti male (nel 2006 fu creata un'associazione temporanea di imprese (Ati), tutte raianesi, naufragata per la miriade di ostacoli frapposte allora dalla direzione della Riserva, che voleva avocare a sé l'intera gestione dell'attività sull'area), il soggetto gestore è la cooperativa Ephedra. Oltre alla coltivazione di terreni (uliveti, ciliegi ed altro), alla manutenzione delle strutture presenti sul territorio (mulino, area della Solfa, parete per rocciatori), all'Ephedra è oggi demandato anche il lavoro di coordinamento della raccolta differenziata dei rifiuti in paese. Un complesso di compiti che, inevitabilmente, finisce per penalizzare l'attività di promozione della Riserva, un altro compito cui il soggetto gestore sarebbe chiamato. Ed è proprio su questo punto che potrebbe giocarsi la riconferma o meno dell'incarico all'Ephedra. In questo fine settimana (dal 13 al 15 aprile), poi, l'associazione Terre dei Peligni farà il suo esordio fuori dal territorio con la presenza ad Ecotur 2012, la fiera del turismo/natura che si svolgerà a Chieti Scalo. Al centro della tre giorni, la proposizione delle caratteristiche dei quattro paesi, coordinati nel progetto di sviluppo integrato che i quattro sindaci (Colangelo, Moca, Presutti e Iannozi) hanno già inoltrato alla Regione perché venga inserito tra quelli da finanziare con i fondi Fas. p.d'al.

## La storia dimenticata

Zone archeologiche impraticabili e per nulla valorizzate. La Valle Subequana tra gloria passata e indifferenza presente.

di federico cifani  
**MOLINA ATERNO.** Sono molti i siti archeologici della Valle Subequana che devono essere potenziati. Questo almeno richiederebbe il rilancio del territorio e il turismo di qualità, ma questo nega la mancanza di fondi. Così capita che un sito tra i più pregiati della zona, che conserva reperti databili intorno al II-III secolo a.C., resti da oltre due mesi impraticabile a causa del crollo della struttura che era stata realizzata per proteggerlo. Mosaici, pavimenti a spina di pesce, resti di ambienti per la lavorazione dell'uva e del grano che sono rimasti senza visitatori anche nel periodo di Pasqua. Incidente che non è stato gradito dagli amministratori che hanno richiesto l'intervento della protezione civile (il crollo è stato causato dalla nevicata dei primi di febbraio) e delle autorità competenti per ripristinare il sito. Inoltre, a voler estendere l'attenzione anche sul resto del territorio si nota che alla fine sono molte le perle che la

Valle Subequana potrebbe mostrare ma che spesso restano isolate e senza un vero piano di rilancio. A tal proposito basti dire che in tutta la zona, nonostante i molti ritrovamenti, le autorità regionali non hanno mai dato il via ad un vero e proprio studio sistemico del territorio. Ma c'è di più. Infatti, a voler andare indietro con le lancette del tempo, potremmo iniziare con la segnalazione dei siti di età neolitica come le tombe rinvenute in località "il Castelluccio" a Goriano Sicoli, oppure gli insediamenti in località "le Castagne" a Castelvecchio Subequo, e ancora, facendo un balzo in avanti, troviamo il Tempio Italo di Castel di Ieri e la necropoli in contrada Cerenza a Secinaro, ancora da valorizzare. Un elenco parziale a cui andrebbe aggiunto la presenza dell'intero sistema di acquedotti romani che attraversano Goriano o le catacombe paleocristiane di Castelvecchio. Queste ultime, all'attenzione di un processo di rivalutazione tra Vaticano e Comune. Insomma sono molti i gioielli che la Valle potrebbe mettere in mostra magari integrandoli in modo da delineare ad esempio, i segni dell'evoluzione dell'uomo. Un cammino ideale ma in grado di garantire un'offerta turistica legata allo studio e all'analisi archeologica rivolta alle scuole e al mondo accademico. Tanto per cominciare.




**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì



Gadea

le borse, le scarpe e gli accessori

nuove collezioni  
primavera/Estate 2012

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274103



## SPORT

# Le sorprese dopo Pasqua

**Il Sulmona torna in campo domani dopo la pausa, sperando nel colpaccio. Torrese promossa dopo un campionato travolgente. Pacentro: finale decisiva con la Vis Ripa.**

Domani si torna in campo nei campionati dilettantistici abruzzesi di calcio dopo la sosta pasquale e, per il campionato di Eccellenza, anche per il trofeo delle Regioni. Ultimo sprint per conquistare passaggi di categoria, spareggi e salvezze più o meno difficili. Solo la Torrese, nel campionato di Prima Categoria, ha già la certezza di aver vinto, anzi stravinto, il proprio torneo e giocherà con maggiore tranquillità. In Eccellenza il Sulmona è alle prese con la conquista di un posto nei play off che potrebbe portare, dopo comunque tante sfide supplementari, ad una promozione che all'inizio dell'anno sembrava alla portata dei biancorossi. Poi, come è ormai una triste consue-

tudine, sono sopraggiunti problemi societari e la squadra si è andata via via sfaldando, anche se chi è rimasto, sta onorando la maglia nel migliore dei modi. Il Castel di Sangro invece, è praticamente in Promozione dopo una stagione travagliatissima, che ha visto ben sette allenatori alla guida dei giallorossi. Anche qui problemi societari hanno contraddistinto la stagione e condizionato molto i risultati che sono stati sicuramente deficitari. In Promozione le due peligne vivono un momento differente: il Pratola dopo due pareggi casalinghi inattesi, si è un po' allontanato dalla zona play off, mentre il Pacentro è lì e proprio domani ha una finale in casa contro il Vis Ripa, assolutamente

da non fallire. Stagione che comunque vada può considerarsi eccellente per la squadra di Di Marzio, partita con ben altri obiettivi. In Prima Categoria, come detto in precedenza, la Torrese ha stravinto il suo girone con ben sei giornate di anticipo. Numeri record per la squadra di Lerza, che da quando è subentrato lo scorso anno a Vittorio Petrella, ha costruito una corazzata capace di vincere 23 partite su 26, segnare 89 reti e subirne soltanto 9. Delle altre il Raiano è in piena corsa per un posto nei play off e visto il calendario, ha tutte le possibilità di centrare gli spareggi, che erano l'obiettivo di inizio sta-

gione. Goriano e Tocco sono in una tranquilla posizione di centro alta classifica, mentre per la Valle Peligna Pratola i play out, sembrano ormai inevitabili. In tutti i campionati mancano tre giornate alla fine più un recupero; in totale quattro partite, 12 punti per centrare i rispettivi obiettivi. **w.mar.**

## La trasferta del vòleibol

**Quattro pratolane e una "emigrante" ospiti dal 20 al 22 a Madrid per un torneo internazionale.**

di **walter martellone**  
**PRATOLA.** Pratola Peligna è stato sempre un centro dove il volley ha trovato molto spazio tra i ragazzi e soprattutto tra le ragazze. E proprio quattro ragazze di Pratola, tutte appartenenti alla GS Volley 78, saranno a Madrid dal 20 al 22 aprile insieme ad una compaesana residente in Spagna, per rappresentare l'Italia in

un torneo internazionale che si disputerà nella capitale spagnola. Il torneo, il Volibol Internacional, è arrivato alla sua terza edizione ed è un memorial che vuole ricordare un allenatore spagnolo molto impegnato soprattutto con i giovani nell'insegnamento del volley.

A questa competizione, saranno presenti oltre all'Italia rappresentata dalle ragazze peligne, anche la Spagna con alcune squadre (Paese ospitante), Cuba, la Repubblica Dominicana ed il Perù. Grande volley quindi, con la presenza anche di alcune atlete ex olimpioniche sudamericane, che alzano di molto il tasso tecnico del torneo. Le ragazze di Pratola, vanno in Spagna per questa esperienza sicuramente bellissima, ma anche per far valere la loro forza che non è affatto da sottovalutare. I nomi delle ragazze impegnate nel torneo sono questi: Enza Fabrizi, Ingrid Valeri, Raffaella Rosati e Annalisa Barrasso oltre all'italiana a Madrid Flavia D'Amato. Le giocatrici peligne sono molto felici di questa opportunità e ci tengono a ringraziare gli sponsor che hanno permesso con il loro contributo questa esperienza internazionale che servirà molto a loro per la loro crescita sportiva. A loro il nostro caloroso e sincero in bocca al lupo.



### Classifica aggiornata al 14 aprile

#### ECCELLENZA

Amiternina	73
Francoavilla	66
Montorio 88	60
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>57</b>
Vasto Marina	53
Pineto Calcio	51
Alba Adriatica	47
Sporting Tullum	45
Capistrello A. S. D.	40
Cologna Paese Calcio	37
Casalincontrada 2002	37
Rosetana Calcio S. R. L.	34
S. Salvo A. S. D.	31
Guardiagrele	31
Mosciano Calcio	28
Martinsicuro	26
<b>Castel di Sangro</b>	<b>21</b>
Spal Lanciano	2

#### PROMOZIONE GIR. B

Folгоре Sambuceto	53
Altinrocca 2011	52
Vis Ripa	46
Penne Calcio	46
Lauretum	46
<b>Pacentro 91</b>	<b>45</b>
Tre Ville	43
Flacco Porto Pescara	42
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>42</b>
2000 Calcio Acquaesapone	41
Moscufo	41
Amatori Passo Cordone	39
Castiglione Val Fino	37
Virtus Cupello	36
Caldari	33
Real San Salvo	31
Vis Pianella 90	28
Torre Alex Cepagatti	25

#### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	69
<b>Castello 2000</b>	<b>56</b>
San Paolo Calcio Vasto	51
Fossacesia	50
Torino di Sangro	47
Scerni A. S. D.	37
Castelfrentano A. S. D.	37
Audax	37
Real San Giacomo 2006	31
Quadri	30
Casalbordino	29
Trigno Celenza	27
Casolana Calcio	20
Roccaspinalveti	19
Villa S. Vincenzo	17
Villa Scorciosa	13

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Torrese Calcio</b>	<b>71</b>
Virtus Ortona Calcio 2008	47
Orsogna A. S. D.	46
Faresina	45
Rosciano	41
<b>Raiano</b>	<b>41</b>
Vacri Calcio	39
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>37</b>
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>37</b>
Volto Santo Manoppello	30
Lettese	28
Scafa A. S. D.	28
River 65	25
S. Anna	24
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>22</b>
Crecchio Calcio	14

## CINEMA E SPETTACOLI



#### Buona giornata

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



#### Pirati

(fino all'11 aprile)  
da martedì a sabato 18:00  
festivi  
16:00 - 18:00



#### La furia dei Titani

(fino all'11 aprile)  
orari  
20:30 - 22:40



#### Biancaneve

da martedì a sabato  
18:15 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 12 aprile 18:00 - 21:00  
*The iron lady* (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 7 al 12 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
venerdì 6 chiuso - lunedì 9 aperto

*Emporio Tarantelli*  
dal 1888

Via Prezza, 4/6/8 - 67035 Pratola Peligna (AQ) - Tel./Fax 0864.272122

**Vetreria**  
**Fontana**  
**Corniceria**

Via R. Cicerone Zona Industriale Sulmona (AQ)  
Fax 0864 46506 - font77@libero.it

**Caffè**  
**Capograssi**  
bar pizzeria  
tavola calda

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**MastrocAsa**  
MULTISERVICE

Manutenzioni, finiture  
e decorazioni murali  
www.mastrocasa.com

bed&breakfast  
**BB**  
**Il Persicano**

Via Circ. Orientale n°22  
67035 Pratola Peligna (AQ)  
tel. 0864.273407 - 339.2396311

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

**CULTURA**

# La settimana della cultura



**Dal 14 al 22 aprile si festeggia la XIV edizione.  
Ecco la mappa delle opportunità nel Centro Abruzzo**

Ad una settimana da Pasqua ecco una bella sorpresa: la XIV settimana della cultura. Contro tutte le aspettative che davano per spacciati i sette giorni rigorosamente votati alla cultura, a Sulmona e nel territorio peligno sono tanti gli appuntamenti organizzati dalla Soprintendenza in collaborazione, naturalmente, con le associazioni qui radicate. Partiamo dal capoluogo peligno, dove tuttavia, ancora una volta, la cultura viene onorata dai volontari e da alcune istituzioni e sempre meno spesso dal Comune. Le visite guidate gratuite nel polo culturale civico diococesano di Santa Chiara saranno infatti assicurate con il personale della Soprintendenza Bsaie dell'Abruzzo, che opera all'interno della struttura, disponibile su prenotazione per tutto il periodo della manifestazione, cioè dal 14 al 22 aprile. Stesso copione per l'abbazia di Santo Spirito visitabile durante tutta la settimana, mentre il 21 e il 22 aprile, alle 15, sarà possibile visitare il campo di concentramento di Badia. "L'esercito per la guerra di liberazione" è il titolo dell'incontro di approfondimento su resistenza e liberazione previsto per il 18 aprile alle 17 nel polo culturale civico diococesano, organizzato in occasione della XII edizione del "Freedom Trail - Sentiero della Libertà" nel quale relazionerà il colonnello Antonino Zarcone, capo ufficio storico dell'esercito. La conferenza-dibattito "Il Campo 78, progetto di recupero storico culturale" è in programma invece il 20 aprile (ore 17)

presso l'abbazia di Santo Spirito al Morrone. Sempre qui il 21 aprile alle 17.30 si terrà la presentazione del volume "Celestino V e l'Abbazia di Santo Spirito al Morrone a Sulmona". A Sulmona, poi, si potrà visitare gratuitamente anche il museo di storia naturale, riaperto dai volontari dell'associazione Sulmonacinema. A Corfinio la settimana della cultura prevede "Archeologia che passione", ciclo di incontri sull'Abruzzo nella storia, il 14 ed il 21 aprile presso il museo Antonio De Nino alle 17.30. Appuntamento il 22 aprile alle 9.30 e alle 16 in largo De Petris per le visite guidate alla cattedrale di San Pelino, all'oratorio di Sant'Alessandro, all'area archeologica di Piano San Giacomo, al borgo medievale e al Museo Archeologico. Nell'Alta Val Pescara, il 19 aprile alle 11 a Castiglione a Casauria, presentazione animata di "C'era una volta l'abate Leonate. L'avventurosa storia dell'abbazia di San Clemente a Casauria" tratto dal libro di Roberto Melchiorre. Dal 14 aprile al 15 maggio nella taverna ducale di Popoli mostra e laboratorio didattico "L'arazzo della saggezza" con elaborati pittorici e plastici tridimensionali ispirati a capolavori dell'arte moderna. **s.pac.**



## "Io, Francesco e il lupo"

**Alla scoperta del lupo nella Riserva di Pettorano: i bambini tra memoria e scienza.**

**PETTORANO.** L'esere maligno dell'immaginario collettivo torna a vivere di luce propria attraverso il progetto ambientale "Scomparsa e ritorno del lupo" messo su dalla Riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio che ha risposto all'iniziativa regionale "Io, Francesco, gli altri e... la natura nella regione dei Parchi". Si tratta di un progetto promosso dalla Regione Abruzzo, dall'ufficio scolastico regionale, dall'Anas (ex Irre) Abruzzo che si riferisce al "Sistema dei Parchi e delle Riserve nella Regione Abruzzo in una dimensione europea" e si ricollega direttamente al territorio nel quale i ragazzi vivono e crescono. Protagonisti, dunque, i piccoli della scuola primaria di Pettorano sul Gizio che hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino il lupo nei suoi aspetti reali e lontani dai ritornelli fiabeschi. A questo scopo la riserva ha organizzato una serie di incontri all'interno dei quali i bambini hanno avuto modo di conoscere elementi di biologia del lupo partendo dalla sua descrizione, dal



suoi habitat, dalle sue tracce fino ad arrivare ai diversi metodi di censimento. Nel terzo incontro, invece, si è dato ampio spazio ai racconti di lupi e lupari. «I bambini hanno fatto interviste a genitori e nonni - spiega il responsabile del progetto Mauro Fabrizio - Ed effettivamente le storie raccontate hanno avuto

un riscontro reale con i comportamenti del lupo che si è trasformato in nemico dell'uomo non appena questi si è dedicato alla pastorizia con il conseguente attacco del predatore alle sue pecore». Nell'ambito del progetto è fortemente atteso l'arrivo dell'esperto su scala mondiale Paolo Ciucci dell'università La Sapienza di Roma. Ciucci arriverà il 19 aprile per far visita ai piccoli della scuola e raccontare loro del lupo da un punto di vista più ampio rispetto a quanto si è fatto fino ad ora. «Nelle mie lezioni - continua Fabrizio - ho parlato dell'animale a livello territoriale puntualizzando anche sul suo ritorno nella riserva. Ciucci parlerà di diverse specie». **s.pac.**

## "Canzune de tutte tiempe"

**Vittorio Clemente torna dopo 17 anni all'attenzione degli studiosi. Nuova stampa per la sua opera omnia e un premio a Bugnara**

**BUGNARA.** Ricordare oggi la figura di Vittorio Clemente, uomo di scuola e uomo di cultura, come recita il titolo del convegno a lui dedicato, in programma il prossimo sabato 14 aprile nella sala congressi di Bugnara, suo paese natale. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come un uomo mite, silenzioso che amava passeggiare per le vie del paese ed intrattenersi con i giovani, ai quali amava trasmettere l'amore per la cultura della sua terra, a cominciare da quella lingua dialettale che tanto utilizzerà nelle sue indimenticate poesie. Poesie raccolte nella ristampa del volume "Canzune de tutte tiempe" (edizione Amaltea), un libro voluto dall'amministrazione bugnarese per rendere omaggio ad uno degli uomini migliori del nostro territorio, al quale si pensa di dedicare un futuro premio Clemente, evento di prestigio che, rinnovandosi di anno in anno, possa diventare un appuntamento centrale per l'intera Valle Peligna. Del resto un concorso già è stato bandito, per gli alunni delle scuole elementari e medie chiamati, i primi a commentare le poesie di Clemente con un disegno e i secondi a redigere un tema sul rapporto tra il dialetto e la lingua. Ricordare un uomo, non solo come poeta ma anche come direttore didattico ed ispettore nelle scuole romane che frequentò negli ultimi anni della sua vita, non sarà semplice; come spiegare, infatti, quella innata capacità di Vittorio Clemente di racchiudere in pochi versi i colori, i suoni e persino gli odori della sua terra, quella dote non solo letteraria ma anche e soprattutto umana di trasmettere l'amore per una cultura considerata incolta ma che altro non è se non senso di appartenenza alle proprie origini. Eppure era dal 1995 che non si parlava del poeta abruzzese che vide la sua opera recensita addirittura dal grande Pasolini conosciuto nell'ambiente romano e che a ragione viene ricordato come un cultore, uno studioso dell'anima del popolo, ovvero delle sue tradizioni. **e.piz.**

**DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI**

## Dai Lettori

C'era una volta una processione nella quale un solo sacerdote (il compianto e rimpianto don Antonio Berluti) precedeva la bara del Cristo morto, avvolto nei suoi paramenti rossi simbolo della passione, con lo sguardo contrito, silenzioso. Il coro intonava, pregando, il salmo 50 della Bibbia, momento di profonda tensione emotiva, sublimato dal passaggio, nel più totale silenzio, al passo strisciato e cadenzato dei portatori, delle statue del Cristo Morto e della Madonna Addolorata. La notte e la folla circondano il tutto: nel credente, nel non credente, nel "diversamente credente" quell'atmosfera muoveva qualcosa dentro, induceva alla riflessione, suscitava anche un po' di commozione.

C'è ora una processione in cui più di un sacerdote e un gruppo di personaggi mantellati fanno da corona alle statue del Cristo e della Madonna; ma, soprattutto, da un altoparlante gloriosamente portato in corteo viene fuori, gracchiato quasi con ostilità, un rosario e delle

riflessioni che distruggono tutto il "pathos" della manifestazione, nulla, ma proprio nulla, aggiungendo alla sua essenza religiosa, come se la Chiesa avesse paura di quel silenzio, che spesso raccomanda, e che solo è in grado di rafforzare o richiamare al cuore sentimenti quasi sopiti. C'era una volta una processione, che giunta nel Borgo di Santa Maria della Tomba, veniva accolta dagli abitanti del posto che offrivano cibi e bevande ai partecipanti. Era un gesto dallo straordinario significato di accoglienza e solidarietà, perpetrato da gente umile che manifestava così la sua affezione e la sua riconoscenza a coloro che danno vita alla manifestazione. Tanto più significativo, se si pensa che quel gesto, vista la tipologia demografica del nostro centro storico, potrebbe essere perpetuato da uomini di altri paesi, altre culture, altre religioni, ma pervasi da sentimenti ed emozioni comuni a tutta l'umanità. C'è ora una processione che percorre quella strada in un deserto sconsolante, quest'anno con



Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

**Scegli la novità del 2012**

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
auriganc@gmail.com



**EDIL-FUTURA**

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

CHI VA...



## “Er premio” del montanaro

Il prossimo 15 luglio il Comune di Roccaraso consegnerà un premio, denominato “Premio Roccaraso 2012” all'onorevole Gianni Letta ed al sindaco di Roma, Gianni Alemanno. La motivazione, riassunta dal vice sindaco Alessandro Amicone in occasione della giornata romana del ricordo del terremoto del 6 aprile, è molto esplicita: «Roma è da sempre vicina all'Abruzzo. Intendiamo rinsaldare questo legame speciale, in particolare con Roccaraso e la piana delle Cinquemiglia. Inoltre - ha concluso Amicone - vogliamo sottolineare l'impegno di Letta ed Alemanno per l'Abruzzo». In Abruzzo, si tratta forse della prima volta in cui un premio viene assegnato a due politici. Fino ad ora c'erano stati conferimenti di cittadinanza onoraria, ma mai un premio ad un politico. Stupisce che ciò avvenga in un momento come questo nel quale la politica gode di pochissimo prestigio. Evidentemente ad Amicone ed al sindaco Francesco Di Donato di questo non importa nulla. A loro piace andare contro corrente. Ma poi. Si potrebbe capire il premio a Gianni Letta, da tutti i sindaci, di destra e di sinistra, apprezzato per la sua opera in favore dell'Aquila nei tre anni che ci separano dal 6 aprile 2009. Anche se si potrebbe dire che, in fondo, non ha fatto altro che il suo dovere. Meno comprensibile è il premio al sindaco Alemanno. Forse perché nelle domeniche d'inverno e primavera molti romani raggiungono Roccaraso per il fine settimana? Ma questo avviene da sempre, con qualsiasi amministrazione comunale insediata in Campidoglio. Durante il quadriennio di Alemanno,



anzi, le presenze si sono ridotte, non per colpa sua ma della crisi economica. Sarà forse per la grande dimestichezza dimostrata dal sindaco con le nevicate? Per la grande perspicacia nell'interpretare i bollettini metereologici emessi dalla Protezione Civile? Per come è stato abile nel comunicare ai romani a familiarizzare con i disagi creati dalla rarissima presenza della coltre bianca tra i monumenti dell'antica capitale? Ma qui si entrebbe nell'esilarante capitolo delle gags televisive di cui il povero Alemanno ultimamente è continuamente oggetto. Abbiamo quindi il sospetto che la ragione di questa assegnazione del premio Roccaraso 2012 a Letta ed Alemanno sia un'altra. Nei politici ed amministratori abruzzesi, anche quelli giovani (come Amicone e Di Donato) è dura a morire la familiarità con la politica del “santo in paradiso”. In tempi di vacche magre, soprattutto se si coltiva l'ambizione di divenire la “capitale della neve nell'Europa del Mediterraneo”, è consigliabile tenersi buoni i politici “amici”. E a Roccaraso, per l'immediatezza nell'erogazione dei fondi per i recenti mondiali di sci juniores, la contiguità con la politica che conta ha avuto i suoi effetti. In futuro chissà: Letta ed Alemanno potrebbero tornare ancora utili. Perché la classe dirigente d'Abruzzo diventi adulta il tempo non è ancora arrivato. **grizzly**

... CHI VIENE



## Prenotati alla prenotazione

È stato chiuso per due settimane per la concessione delle dovute ferie all'addetta, ma dietro il cartello “chiuso” c'è ben altro. Il Cup, il centro unico di prenotazione, allestito in pompa e polemica magna la scorsa estate nella farmacia comunale di Sulmona, è tornato ad operare. L'addetta è tornata dalle ferie, ma presto, a quanto pare, sarà costretta a lasciare il suo posto ad un dipendente del Comune. Così dice la legge, la convenzione con la Asl, i revisori dei conti e persino la dirigente del settore che, la settimana scorsa, anche a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha indetto un concorso di mobilità interna per ricoprire quell'incarico che, forse un po' frettolosamente, è stato affidato senza concorso ad una dipendente della cooperativa Satic. Il contrordine arrivato da palazzo San Francesco ha fatto così tirare i remi in barca alla cooperativa (che a quanto sembra, come altre, è ancora senza contratto) che ha ritirato dall'affiancamento la seconda addetta e concesso le ferie alla “titolare” del servizio. Risultato: il Cup è stato chiuso per due settimane quasi e, soprattutto, non è chiaro chi e come dovrà gestirlo nel prossimo futuro. Sì, perché al di là del concorso di mobilità interna, colui o colei che dovrà stare allo sportello dovrà essere formato, così come recita la convenzione con la Asl che, nell'affare Cup, ci ha messo proprio (e solo) la formazione. Ai corsi della Asl, però, hanno partecipato l'attuale addetta (formata ancor prima dell'assunzione) e il responsabile Apo del Comune che, a palazzo San Francesco, svolge ben altre e più importanti mansioni e che, secondo logica, dovrebbe essere l'unico titolato e formato



per sostituire la dipendente Satic. Un bel pasticcio, insomma, figlio di una gestione molto politica e poco dirigenziale della vicenda che, pure, ha alleggerito non poco il carico di lavoro e le interminabili file agli sportelli cadenti e inadatti della Asl. L'azienda sanitaria, dal canto suo, continua a stare alla finestra, anche se dovrebbe essere suo compito quello di offrire un servizio decente, in locali decenti e con personale direttamente alle sue dipendenze (così accade d'altronde nel resto d'Italia). Probabilmente se anziché affannarsi a piazzare un'addetta ricorrendo al farraginoso e spesso grigio meccanismo delle cooperative, la politica si fosse imposta affinché la Asl facesse fino in fondo il suo dovere, ora non ci si sarebbe trovati in questa situazione. Con uno sportello a mezzo servizio, cioè, e il peso, da una parte, di un'inchiesta giudiziaria, e dall'altra di una sanzione da parte della Corte dei Conti. La formazione, evidentemente, sarebbe utile anche a chi le pratiche, politicamente e amministrativamente, le istruisce. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

l'aggravante dell'inversione del percorso, avendo la chiesa della Tomba alle spalle, rinunciando così ad uno degli scenari più belli della città. C'era una volta una processione che in alcuni luoghi di Sulmona (viale Roosevelt, piazza Garibaldi, piazza Plebiscito), veniva accolta da cascate di luminose fiammelle, degno e nobile tributo di popolo a un momento spirituale così alto. C'è ora una processione che non s'illumina più di quel fuoco, forse perché giudicato troppo “folcloristico”. C'era una processione invasa in ogni luogo e in ogni momento da fotografi e cineoperatori, che si intrufolavano tra i lampioni, nelle file del coro, davanti ai simboli della passione e alle autorità civili e religiose, quasi si trattasse di una sfilata di moda. Quella processione c'è ancora, quasi che il cosiddetto tentativo di rendere la manifestazione un fatto esclusivamente religioso, non preveda la “cacciata” dei mercanti dal tempio. Quello che vogliamo dire è che ogni evento religioso si embrica inevitabilmente con una tradizione popolare, spesso centenaria, e che questo non solo non è un male, ma addirittura una cosa

buona, perché l'incontro del divino con l'umano non può che arricchire la vita di ognuno. Non crediamo che a nessuno venga in mente, per esempio, di vietare la benedizione dei cavalli in chiesa (dove scaricano a volte i loro bisogni) prima del Palio di Siena, o di eliminare tutte le esibizioni laiche che si svolgono durante la festa di Sant'Ubaldo (Corsa dei Ceri) a Gubbio. È certamente giusto cercare, diremmo quasi con estrema determinazione, di dare totale dignità alla processione del Venerdì Santo: compostezza di tutti i protagonisti, silenzio totale (in particolare nelle file del coro), abolizione assoluta di tutti gli eccessi durante le soste (in particolare nel Borgo della Tomba), assegnazione a coloro che vogliono immortalare le immagini della processione di alcuni punti fissi, preferibilmente fuori dal corteo. Ma da qui ad abolire quella che è sempre stata la meravigliosa bellezza della rievocazione della morte di Gesù, ci passa veramente l'immensità dell'oceano. Perciò noi vi chiediamo, confraternita della SS. Trinità e Vescovo di Sulmona: restituite alla gente di questa città la sua straordinaria processione!

**Fabio Balassone e numerosi altri cittadini**

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

**per la tua pubblicità su ZAC7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

## Solo latte d'Abruzzo

**TERRANTICA**  
PRODOTTI D'ABRUZZO

dal cuore dei Parchi

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola  
Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno**

# **HOBBY E FAI DA TE PUNTO•BRICO**

**Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238**